

→ **La suprema Corte** ha accolto la richiesta del procuratore generale
→ **La difesa** del premier aveva parlato di «grave inimicizia politica»

Processo Mills, la Cassazione dice no a Berlusconi

Anche gli «Ermellini», dopo la Corte di Appello di Milano, hanno rigettato il ricorso presentato dai difensori del premier Silvio Berlusconi per la rimozione del giudice Nicoletta Gandus.

GIUSEPPE CARUSO

MILANO
gcaruso@unita.it

Nessuna «inimicizia politica», nessuna «prevenzione» nei confronti di Silvio Berlusconi. La Corte di Cassazione ieri ha confermato quanto già stabilito dalla Corte di Appello di Milano, lo scorso 17 luglio: il giudice Nicoletta Gandus, impegnata nel processo contro David Mills per corruzione in atti giudiziari, non va rimossa.

Respinta anche l'ultima istanza, con buona pace dei legali del premier. Soprattutto dell'avvocato e senatore Niccolò Ghedini, che aveva sempre usato parole pesanti nei confronti del giudice Gandus e del suo «malanimo» nei confronti dell'attuale presidente del consiglio. La VI sezione penale della Corte di Cassazione (presidente Giorgio Lattanzi) ha invece accolto quanto sollecitato, con requisitoria scritta, dal pg Guglielmo Passacantando, che si era espresso per il rigetto del ricorso della difesa di Silvio Berlusconi. I legali del premier avevano impostato il loro ricorso sulla «grave inimicizia poli-

Maramotti



tica» da parte del giudice Gandus nei confronti del presidente del consiglio, recuperando le critiche mosse dal magistrato ad alcuni provvedimenti in materia di giustizia messi a punto dal governo Berlusconi nella legislatura 2001-2006. Secondo il pg Passacantando invece «criticare la politica del governo non significa essere nemici del presidente del Consiglio».

La posizione di Silvio Berlusconi all'interno del processo Mills è stata stralciata, in attesa che la Corte costituzionale si pronunci sulle eccezioni di legittimità riguardanti il Lodo Al-

fano, con cui è stata introdotto l'immunità per le quattro più alte cariche dello Stato. Anche se il lodo fosse giudicato incostituzionale, non sarà comunque la Gandus a presiedere il collegio che giudicherà Silvio Berlusconi. Una volta emessa la sentenza nei confronti di David Mills, la Gandus non si potrà esprimere una seconda volta sulla stessa vicenda processuale.

I LINK

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
www.anm.it

Lo Chef Consiglia

Andrea Camilleri



Il dispetto di Bush a Obama in cafonal style
O forse è fame di petrolio

Camilleri, a Bush un giornalista iracheno tira le scarpe. Bush aveva detto: «La guerra continua». Non si rassegnò all'idea di abbandonare la ribalta. Poi ha rifiutato di concedere anticipatamente a Obama l'appartamento del presidente, perché le figlie iniziassero l'anno scolastico: cafonal style.

Questa faccenda ha il sapore di un litigio fra condomini, di una lite contro il vicino dispettoso. La Blair House è una dependance della Casa Bianca, composta da più palazzine dove alloggiano gli ospiti del presidente. «Voltala come vuoi, sempre è cucuzza», si dice dalle mie parti. La sostanza rimane quella: un dispetto, uno sgarbo. Che spiegazione si può dare per un simile atteggiamento? Mi sorge un sospetto: che sotto la Blair House ci sia del petrolio? Perché il presidente Bush ha dimostrato al mondo la sua predilezione per i giacimenti petroliferi. Appena gliene segnalano uno, in Afghanistan o in Iraq, lui corre a impadronirsene. Forse, sfruttando sino all'ultimo il giacimento di Blair House si consola di non avere fatto in tempo ad agguantare quello iraniano.

SAVERIO LODATO

saverio.lodato@virgilio.it



17/12/2007

17/12/2008

Il nipote Fabio con nonna Angela, Pina e Filippo, ricorda, a quanti lo hanno conosciuto, il nonno

TOTO MARZI

ad un anno dalla sua scomparsa.

Ci stringiamo con affetto a Mirella nell'addio ad

AMBROGIO SALA

compagno instancabile di

infinite lotte, passioni e ideali mai spenti. Con te abbiamo sognato e lavorato per costruire un mondo migliore. Tu sei stato la nostra guida, il nostro riferimento, la nostra mente, ci hai insegnato ad appassionarci alla politica, all'impegno sociale, al dare senza chiedere nulla in cambio. Con te abbiamo studiato, sofferto, amato e pianto chi perdevamo per strada.

Ora ti perdiamo ma solo materialmente, perché la tua presenza rimarrà in ciascuno di noi per sempre.

Tutti i tuoi compagni della sezione A Bietolini (Milano)

La Federazione del Partito Democratico di Bologna partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
RENATO MANAGLIA
dirigente politico, amministratore, Sindaco di Porretta Terme dal 1972 al 1982.

17/12/1996

17/12/2008

In ricordo di
EZIO PAOLINI

La sua famiglia

Bologna 17 dicembre 2008

Aldo Tortorella ricorda con affetto

CARLO CARACCIOLA

Partigiano, combattente per la libertà.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 0116665258